

# Scanzorosciate, una rete per le materne

Un'associazione gestirà i quattro istituti del territorio comunale: 398 alunni e 32 dipendenti. Sarà guidata da un Cda costituito dai parroci delle frazioni. Il sindaco: fondamentale per la comunità

## Scanzorosciate

GIANLUIGI RAVASIO

È stata costituita a Scanzorosciate la nuova associazione che riunisce le quattro scuole dell'infanzia parrocchiali di Scanzo, Rosciate, Negrone e Tribulina-Gavarno presenti nel Comune: l'associazione, denominata «Vescovo Roberto Amadei», è stata presentata nei giorni scorsi alla popolazione.

La nuova realtà, senza scopo di lucro e a durata illimitata, consentirà una gestione unica del personale, degli aspetti economici e della didattica; sarà guidata da un consiglio di amministrazione costituito dai quattro parroci del Comune. Del Cda faranno parte, con voto consultivo, un delegato del vescovo di Bergamo e un rappresentante dell'amministrazione comunale. Presidente dell'associazione è stato nominato don Bruno Baduini, parroco di Tribulina-Gavarno; è stato, inoltre, costituito un Consiglio di gestione composto da quattro laici, uno per ogni scuola, con il compito di seguire gli aspetti più operativi: il Consiglio è composto da Alessandro Ruggeri, Pierangelo Gallizia, Ivan Zucchelli, Diego Belotti. Le quattro scuole sono frequentate da 398 bambini per complessive 14 sezioni dell'infanzia e due sezioni primavera; i dipendenti sono 32, tra docenti e ausiliari, alcuni dei quali part-time; il bilancio complessivo di gestione è di circa 1 milione e centomila euro all'an-

no. Gli immobili dove hanno sede le scuole rimarranno di proprietà delle rispettive parrocchie.

Negli ultimi dieci anni le cinque parrocchie hanno investito oltre tre milioni e mezzo di euro per interventi di ampliamento, ammodernamento e miglioramento delle strutture; in alcuni casi i relativi mutui sono ancora in corso. Ma in questi anni le parrocchie sono intervenute anche per coprire le perdite d'esercizio delle diverse scuole perché le rette degli utenti e i contributi pubblici non hanno mai coperto

*Monsignor Bonati: necessario potenziare legami e coordinamento*

to tutti i costi di gestione. In occasione della costituzione dell'associazione è stata messa a punto anche una nuova convenzione con il Comune della durata quinquennale e con nuovi criteri di calcolo per le rette e per l'erogazione dei contributi comunali.

L'associazione, sottolinea monsignor Vittorio Bonati, delegato vescovile per la scuola, «è l'esempio di come, fermo restando il radicamento della scuola dell'infanzia parrocchiale sul territorio e nella propria comunità, diventa sempre più necessario potenziare i legami in rete

e il coordinamento tra scuole dell'infanzia vicine o presenti nello stesso Comune; e questo seguendo quanto suggerito dal nostro vescovo monsignor Francesco Beschi nella lettera pastorale «La fraternità cristiana» quando sottolinea la necessità di un «perseguimento di forme di collaborazione tra scuole materne parrocchiali». Monsignor Bonati, dopo aver espresso il proprio ringraziamento all'amministrazione comunale, ai parroci e ai laici del Consiglio di gestione, afferma: «Credo che l'esperienza di Scanzorosciate possa diventare un modello anche per altre parrocchie nel momento in cui trovano amministrazioni comunali che intendono collaborare fattivamente».

«La forza delle scuole dell'infanzia parrocchiali – conclude monsignor Bonati –, sta nell'essere veramente scuole della comunità, aperte verso tutti e sentite come un bene prezioso da parte di tutti». L'obiettivo dell'associazione, sottolinea il presidente don Baduini, «è quello di offrire un servizio di qualità alle famiglie, cercando di razionalizzare il più possibile le spese e confermando i fondi a sostegno delle politiche di contenimento delle rette. È intenzione delle parrocchie collaborare in modo costruttivo con il Comune consapevoli dell'importanza di questo servizio rivolto a quasi quattrocento bambini. Investire sui bambini significa investire sul futuro del Paese».



La materna di Tribulina-Gavarno è stata riunita nella nuova associazione con quelle di Scanzo, Rosciate e Negrone



Monsignor Vittorio Bonati

La nascita dell'associazione, rimarca il sindaco Massimiliano Alborghetti «è fondamentale per la nostra comunità perché crea ancora di più una preziosa rete territoriale. La nuova realtà sarà un riferimento importante per le famiglie e per l'amministrazione pubblica che farà il possibile per non far mancare il proprio sostegno». «Il nostro Comune –

aggiunge il vicesindaco Davide Casati – riconosce alla nuova associazione un ruolo fondamentale perché ricopre una funzione sociale, educativa e formativa per le nuove generazioni. I contributi che il Comune eroga non devono essere visti come un costo, ma come un investimento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ponteranica si attrezza sul fronte Protezione civile

### Ponteranica

Sala consiliare affollata a Ponteranica, per la consegna degli attestati ai 134 partecipanti al corso base di Protezione civile.

Il sindaco Cristiano Aldegani ha ringraziato i partecipanti, oltre al consigliere Mario Nozza Bielli, delegato alla Protezione civile, al vicesindaco e assessore alla Sicurezza Santo Giuseppe Minetti

e al «tutor» Claudio Martinelli. «Il nostro corso è stato uno dei più numerosi per partecipazione – ha detto Aldegani –, Abbiamo avuto l'onore di ospitare relatori qualificati impegnati tutti i giorni sugli scenari di protezione civile. Per il prossimo mese di marzo abbiamo intenzione di organizzare un corso per volontari di antincendio boschivo in collaborazione con il Parco dei Colli».

Per lunedì sera alle 20,30 è convocata una riunione nella sala consiliare per l'apertura delle iscrizioni dei volontari al gruppo di Protezione civile.

Il Consiglio comunale ha poi votato all'unanimità il regolamento del servizio comunale di Protezione civile: «Le cronache parlano spesso di disastri, fenomeni alluvionali e altre calamità naturali – ha detto Mario Nozza



Il sindaco Aldegani (a sinistra) ha consegnato 134 attestati FOTO BEDOLIS

Bielli –. Servono azioni di prevenzione e di formazione. Stiamo aggiornando il piano di emergenza comunale con la collaborazione dell'ufficio anagrafe. Organizzeremo poi degli incontri con i volontari per stabilire le strategie».

Alfredo Perico, capogruppo della minoranza «Per Ponteranica orizzonti nuovi» ha invitato l'amministrazione «a pensare a un investimento nell'arco di quattro o cinque anni, anche in forma consortile, per l'acquisto di attrezzature. Magari già dal prossimo bilancio di previsione: avere i volontari è già buona cosa, bisogna però dare loro anche gli strumenti adeguati».

Gabriella Pellegrini

## Curno, canna fumaria prende fuoco. Pompieri al market dei camper

I vigili del fuoco di Bergamo sono intervenuti, nel primo pomeriggio di ieri, per domare un incendio che ha danneggiato la canna fumaria di uno stabile adiacente al punto vendita e noleggio «Luca Camper» di Curno.

L'episodio poco dopo mezzogiorno, quando nell'area di via Trento si è visto alzarsi del fumo: sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Bergamo, affiancati dai colleghi di Dalmine. Il rogo è partito, se-



L'intervento dei vigili del fuoco a Curno FOTO COLLEONI

condo un primo accertamento degli stessi pompieri, dalla canna fumaria di un capannone che confina con il punto vendita dei camper.

Il timore era però che l'incendio potesse propagarsi e raggiungere i numerosi mezzi posteggiati nel piazzale adiacente. Per fortuna il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni: soltanto parte di una copertura è rimasta danneggiata dalle fiamme, che sono state rapidamente domate.

I pompieri hanno anche appurato che la causa del rogo era da ricondurre al surriscaldamento della canna fumaria, probabilmente rimasta intasata. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE C'È ONESTÀ IL PESO È GIUSTO

GOLD 2009

RITIRO ORO USATO  
PAGAMENTO IN CONTANTI

